

LA PROTESTA In 200 ieri per la manifestazione contro i lavori di via San Rocco

Quel sottopasso non s'ha da fare

Roldano Boccali
Bastia Umbra

Oltre duecento persone hanno partecipato nel pomeriggio di ieri alla manifestazione organizzata dai comitati cittadini per protestare contro il progetto del sottopasso di via S. Rocco.

Attimi di tensione hanno preceduto l'inizio delle dichiarazioni, in quanto un gruppo di residenti di Borgo I° Maggio capeggiati da esponenti della maggioranza di centrosinistra che amministra Bastia, volevano impedire ai manifestanti di appendere uno striscione dal lato del loro quartiere. Alla fine gli animi si sono placati e sono iniziati gli interventi.

Il presidente del comitato per le scuole nell'area ex Deltafina, Sergio Zocchetti, ha affermato che i comitati cittadini sono a favore di questo sottopasso, ma non di questo tipo di progetto che va a distruggere quasi tutto il verde pubblico e a creare una viabilità complicata. Il consigliere regionale e comunale di Forza Italia, Massimo Mantovani, ha ricordato che dal 1966 il piano regolatore Astengo prevede la costruzione della circonvallazione della città e quindi anche la realizzazione del sottopasso di via Irlanda.

"Visto che questa previsione - ha detto Mantovani - è stata ribadita anche nei successivi cambiamenti del Prg, che è ancora attuale, noi diciamo sì a questa soluzione che congiungerebbe la zona nord con quella sud di Bastia e crediamo che per unire i due quartieri sia sufficiente un intervento meno invasivo, limitando il sottopasso di S. Rocco al solo transito dei pedoni e delle biciclette. E' chiaro - ha concluso Mantovani - che i disagi dei cittadini sono evidenti, ma se sono vent'anni che aspettano una soluzione, sanno benissimo a chi chiedere conto. Non si può rispondere con una soluzione sbagliata ad un problema annoso. Fare con l'auto 400 metri in più per arrivare al sottopasso di via Irlanda non credo sia un disagio enorme se questo va a vantaggio della vivibilità della strada in cui si abita". Rosella Aristei, per le liste civiche, ha dichiarato: "E' impossibile dialogare



La protesta Oltre 200 manifestanti hanno partecipato ieri alla manifestazione contro il sottopasso

con questa amministrazione. La ferrovia mette a disposizione dei fondi per chiudere i passaggi a livello; perché chiudere per primo proprio questo? Credo che se guardiamo

in maniera strategica lo sviluppo della città, con i metri cubi che avrà la ex Deltafina e con il centro commerciale che è previsto, questo sottopasso non riuscirà a sopportare

tutto il traffico che ci sarà. Se con i soldi delle Ferrovie si farà questo, quello di via Irlanda non si farà mai, perché il bilancio comunale, da solo, non è in grado di soppor-

MICROCRIMINALITÀ

Ancora un'altra spaccata in un bar di Bastia Umbra

BASTIA UMBRA - Bastiola "covo" per la microcriminalità? Dopo il furto di un autocarro nei giorni scorsi, è stata la volta del Bar Essi in via del Popolo, preso di mira dai ladri verso le tre della notte tra venerdì e sabato. Solo il pronto intervento dei carabinieri, accorsi pochissimi minuti dopo l'allarme, scattato in seguito alla "spaccata" della vetrina di ingresso, ha impedito che i malviventi potessero fare razzia, anche se i ladri hanno rubato alcuni "gratta e vinci" ed un terminale della SNAI, forse scambiato per un computer o per il registratore di cassa. Appena due settimane fa un altro bar, questa volta ad Assisi, era stato rapinato con la tecnica della "spaccata": in quell'occasione i ladri, dopo aver rotto la vetrina, rubarono le macchinette dei videopoker, per un bottino di appena 500 euro.

Fla. Pag.

Avis L'incontro a San Rufino

■ ASSISI - In occasione dell'annuale Festa del Donatore, l'AVIS Comunale di Assisi ha organizzato per oggi il tradizionale pranzo sociale presso il Grand Hotel di Assisi. La giornata inizierà alle 9 con il ritrovo in piazza San Rufino con le consorelle AVIS del territorio per effettuare la sfilata dei labari e delle insegne dei donatori, successivamente verrà celebrata la Messa presso la Cattedrale. Il presidente dell'associazione dei donatori di sangue di Assisi, dott. Gianluca Antonini, elencherà durante l'Assemblea ordinaria i risultati ottenuti nell'anno in corso (compreso Ottobre 2007): in particolare, le donazioni di sangue e derivati effettuati nel 2007 sono stati 1327, dato significativo che, integrato con l'aggiunta dell'ultimo bimestre, dovrebbe portare le donazioni ad oltre 1600. Durante l'assemblea inoltre verranno illustrati i programmi e le iniziative sociali per il nuovo anno.

CONVEGNO FAI Rutelli: "Il paesaggio deve diventare una priorità" "In Italia mai più condoni edilizi"

Flavia Pagliochini
Assisi

Si è svolto ieri ad Assisi il convegno nazionale delle delegazioni FAI dal titolo "SOS Paesaggio: aggiornarsi per intervenire", cui ha partecipato anche il vicepremier e ministro per i Beni Culturali Francesco Rutelli. "In Italia, ha detto il ministro, non ci devono essere mai più condoni edilizi. Serve una corretta gestione del Governo sul territorio". Nel suo intervento il vicepremier ha sottolineato come la "più grave minaccia alla cultura e al patrimonio italiano è l'integrità del paesaggio" e questo avviene perché "da una parte c'è una crescita del valore immobiliare e quindi un fattore eco-

nomico che spinge, mentre dall'altra questa spinta a nuove pianificazioni in alcune zone è negativa. C'è una fragilità delle pianificazioni e c'è una scarsa qualità delle progettazioni, perché in Italia non abbiamo raggiunto una leadership a livello di architetti, designer e progettisti. Ora, ha aggiunto Rutelli, è finita la stagione in cui si può pensare a un'espansione indefinita e il problema del paesaggio italiano deve diventare una priorità. L'Italia ha bisogno di buoni architetti. Il paesaggio è un valore primario e assoluto. Negli ultimi decenni in Italia abbiamo costruito male: dobbiamo trasformare il paesaggio, ha concluso il vicepremier, ma lo dobbiamo fare bene, nonostante le risorse siano po-

che". Il convegno è stato articolato in tre seminari: il primo ha presentato un quadro generale dello stato dell'arte del paesaggio in Italia, con una sintesi critica degli strumenti e delle politiche territoriali. Il secondo seminario è stato invece dedicato ad alcune problematiche che sono di frontiera tra la tutela e lo sviluppo del territorio, dal tema della tutela delle aree agricole, della salvaguardia dell'assetto idrogeologico, a quello del sostegno alle energie rinnovabili. L'ultimo seminario ha invece mostrato, attraverso la presentazione di alcuni casi, esempi di successo che hanno la capacità di congiungere in un perfetto connubio tutela e sviluppo e casi, al contrario, che destano forte preoccupazione.

LE CELEBRAZIONI A partire dalle 11 alla chiesetta di Armenzano Oggi la festa di San Leonardo

ASSISI - Oggi, presso la chiesetta di S. Leonardo della parrocchia di Armenzano (in località Le Montarelle), si celebra la festa del patrono S. Leonardo (490-550 d.C.). Alle ore 11 verrà officiata una S. Messa; il programma religioso comprende anche una rievocazione storica, l'accensione e la benedizione di una lampada ad olio. Oltre ai tanti fedeli, alla cerimonia parteciperanno le autorità civili e religiose,

ma anche rappresentanze delle confraternite del territorio. Al termine, maritozzi e vino verranno offerti a tutti i presenti. La devozione popolare a S. Leonardo è stata sempre particolarmente viva. Dagli statuti di Assisi del 1354 si apprende che nel territorio della balia di Armezano c'è un vocabolo denominato S. Leonardo; sicuramente il luogo indica che almeno una maestà, ma forse una cappella era dedicata a lui. Essa è durata nel tempo e ancora oggi si trova sulla strada dove confluiscono vari confini, intanto quelli dei comuni di Assisi, di Nocera Umbra e di Valtopina, poi delle diocesi di Assisi, Nocera Umbra, Gualdo Tadino e di Foligno, per ultimo le parrocchie di Armezano, S. Pietro di Valtopina, Sant'Antonino di Villa Postignano, S. Maria di Lignano, Costa Trex. La Comunità Montana del Monte Subasio ha rimesso in ordine, nel 1994, la struttura architettonica della chiesina e questo ha favorito

la ripresa della devozione. In particolare, la risistemazione dell'edificio - che reca tracce di affreschi quattrocenteschi - è stata resa possibile grazie al comitato S. Leonardo (nato nel 1992 per volontà di Mario Settimi), insieme ai comuni di Valtopina, Nocera Umbra, Assisi, alla citata Comunità Montana Monte Subasio, alla Pro Loco di Armenzano e con il contributo della Regione Umbria. In passato la chiesetta

era meta di continui pellegrinaggi da parte di malati o bisognosi di aiuto che si recavano a pregare il santo per chiedere la Grazia. La festa del santo, il 6 novembre di ogni anno, divenne sempre più solennizzata e da tutte le vallate circostanti ci si muoveva in processione verso la chiesa dove si celebravano i divini uffici e la popolazione vi partecipava offrendo i prodotti della natura che poi venivano distribuiti ai poveri. Con il tempo si affermò l'uso di portare il frutto della stagione e più comune dell'area, l'olio. Con esso si cominciò ad accendere una lampada che ardeva davanti all'altare. Qualche malato, specialmente colpito da artrosi, pensò di spalmarsi con l'olio offerto e trovò giovamento al suo male. Allora divenne tradizione prendere l'olio che ardeva nella lampada, portarlo ai malati e riaccendere la lampada con nuovo olio.

Rol. Boc.

**PER LA TUA PUBBLICITÀ
SUL QUOTIDIANO**

Tel. 075-5181575 - 075-5181562
Fax 075-5181562
e-mail: commerciale.pg@inveco-nuova.it